

Giornali sportivi Boom o declino? 3

Senta Dardanello, facciamo il giochino della verità la stampa sportiva, all'accusa di essere calcio-dipendente...

Parla Piero Dardanello, direttore di «Tuttosport»

Quando i tifosi non sognano più «Totonero, frontiere chiuse, poche star Così sono cominciati i nostri guai»



Piero Dardanello

ragazzo leggevo la cronaca di una Milano-San Remo, tutti i giornalisti d'allora facevano notare che dopo la salita del Turchino era questo tuffo verso il mare "Ecco il mare", dicevano e chi magari il mare non l'aveva mai visto si immaginava cose incredibili...

Piero Dardanello, 61 anni, è direttore del quotidiano sportivo torinese dal 1° settembre 1982. In precedenza ha lavorato, come redattore e inviato, alla «Gazzetta dello Sport», al «Giorno», al «Corriere d'informazione», a «L'occhio». Prima di assumere la direzione di «Tuttosport», Dardanello era stato condirettore del «Lavoro» di Genova.

mi vergogno ad affermare che da giovane ero tifoso del Torino e continuo a rimanerone anche se gli unici inuti li ho ricevuti proprio dai tifosi granata. Del resto, l'Italia è tutto un campanile. Certo non si può stravolgere la verità, però è evidente, per fare un esempio, che noi torinesi una dichiarazione di Maradona la "sentiamo" in modo diverso dai giornalisti napoletani...

Dario Ceccarelli

(3 - Fine I precedenti articoli sono stati pubblicati il 8 e il 15 marzo)

Quando lo sport è visto dal buco della serratura

MILANO - Concludiamo con Piero Dardanello, direttore di «Tuttosport», la nostra breve panoramica sullo stato di salute dei tre quotidiani sportivi...

della stagione. Questo che significa? Significa che il filo che lega i lettori ai giornali sportivi è diventato molto sottile...

Marginalmente fino ad un certo punto Lazio e Udinese non sono certo squadre di terza categoria. Sono stato frainteso, voglio dire che in questa seconda fase del ciclo-scandalo non sono stati presi con le mani nel sacco grandi giocatori...

Ma non sono troppi tre quotidiani sportivi in un solo paese? Insomma non sono figli di una arretratezza culturale che forse non esiste più?

Non c'entra l'arretratezza. I monolettori (coloro che leggono solo i giornali sportivi, ndr) sono rimasti tutti. Probabilmente c'è stato un momento di stanchezza da parte del doppio lettore...

In questo periodo, la stampa sportiva è sotto accusa si dice che sia arrogante, imparziale, infortunata. Il ritorno degli ottavi si giocherà domenica prossima. Eventuale della prima di aprile...

Il play-off è stato un torneo nel gruppo di testa. L'anno scorso la Mobilgirgi (6) affronta l'Nicheum Livorno (7) i casertani dopo la seconda piazza dello scorso anno...

Ma non è un po' tardi per il play-out? Ricordo che quando da Scatta l'ultima fase del campionato con la novità dei play-out: nell'anticipo di ieri ha vinto l'Allibert

Pesaro è subito la capitale dei play-off

Play-off, pronti via. Il campionato di basket esaurita la «regolar season» si appresta a vivere l'ultima emozionante fase. È il primo quarto classificato (ammesso di diritto ai quarti) si parte oggi (nell'anticipo ieri hanno giocato Allibert-Benetton) con gli ottavi di finale Spicca fra tutte le sfide la partita di Pesaro tra la Scavolini (5° classificata) e il Bancoroma (8°) Guerrieri e Sacco si affrontano nella lotta ad eliminazione, reduci da due campionati dai contenuti opposti...



«Tè» e Bianchini Vinci aggira gli ostacoli. Amico servizio. CHIANCIANO - «Amico, è da undici anni che reggo le sorti del basket italiano. Poche sode adesso non è stato opportuno rilevare il mio dovere di tenere vivo il lavoro sino a qui svolto...

Con la giornata odierna, il campionato maschile di serie A è nella sua fase più acuta ed emozionante. Iniziano i play-off e i play-out, due tornei cioè che dovranno stabilire quale squadra sarà campione d'Italia, quali saranno promosse in A1 e quali infine retrocesse in A2. Fermo restando il fatto che Benetton Treviso e Liberté Firenze hanno già acquisito la promozione, mentre Fanioni Udine ed Hamby Rimini sono state già retrocesse, i play-outs (che si disputano su due giorni, ciascuno composto da due squadre di A1 e da quattro di A2) serviranno a qualificare altre quattro squadre, assieme alle due neo-

Caro presuntuoso calcio se ci imitassi un po'... di DIDO GUERRIERI

teccherà, risulterà incomprensibile. Accade esattamente il contrario, non solo, ma altri sport importanti, come ad esempio la pallanuoto, dopo essersi mantenuti per qualche anno alla finestra, introdussero in seguito il play-off nel loro sistema di classifica. Secondo la mia modesta opinione, lo sport più tradizionalista del mondo, il calcio, farebbe bene, per rivalizzarsi, ad imitare gli sport succitati. Immaginate un po' delle ipotetiche semifinali di play-off, che se, Napoli-Inter e Roma-Milan, al meglio di tre incontri. Pubblichiamo strabocchevoli, incassi astronomici. Ma il calcio si muove con i piedi di piombo, mal una innovazione, mal una regola mutata, schiavo di ingiustificati timori. I play-off rappresentano veramente il culmine della stagione non c'è tempo per risparmiarsi, per recuperare, bisogna dare il tutto per il tutto. Si possono verificare sorprese clamorose, possono rovesciarsi tutte le gararchie.

Chianciano - «Amico, è da undici anni che reggo le sorti del basket italiano. Poche sode adesso non è stato opportuno rilevare il mio dovere di tenere vivo il lavoro sino a qui svolto. E anche per questo che oggi ritengo di poter richiedere l'interdizione per portare a termine questo quadrilatero con i ferretti due anni o sono a Roma». Questo è il suntuoso frasi con le quali Enrico Vinci in qualità di presidente della Federsport ha aperto ieri la sua «relazione tecnica, morale e finanziaria della gestione federale» dell'ultimo biennio. Lo ha fatto a Chianciano, dove nel 1976 quest'anno stesso assemblea aveva eletto alla massima carica. La voce roca del presidente, il suo volto stanco e segnato dalle occhiaie, tradivano però il travaglio degli ultimi giorni, quando aveva dovuto impegnarsi per mascherare e ricucire gli strappi che i casi della federazione, e del partite dell'allenatore azzurro in Grecia non gli riuscito, però, di evitare il «faccia a faccia» con l'altra realtà del basket. Quella delle piccole e medie società, che rappresentano di gran lunga la maggioranza della base. Terminata la relazione si è ascoltato il «cahier de doléances» uno dopo l'altro si sono levati i lamenti di chi deve far i conti con l'aumento esorbitante delle tasse gara e delle sanzioni pecuniarie, di chi non trova impianti per allenarsi e allenare gli iscritti dei settori giovanili vendendo ancora gli spazi ai fermine sulla tv sono già uniti possibili diti a cattiva audience di questo basket. Porcili però nel corso di un intervento che non ha tradito il «feeling» che lo ha attualmente a Vinci, non ha mancato di ammonire la federazione. «Mi pare si viva troppo alla giornata e poco sul programma a media e lunga scadenza». Vinci ancora per due anni quindi ha detto Chianciano. All'orizzonte Porcili l'unico che pare avere il carisma per succedergli.



Il canestro da 3 punti

Vertical list of advertisements for various authors and publishers, including Licia Solinas Battino, Licio Giorgieri, Mariangela Laino, Maria Casalini, Mario Pisani, and others.

Giorgio Bottaro